



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

LA CERTIFICAZIONE “**COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA**” IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In co-organizzazione con



Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale



UNA NUOVA POLITICA PER LE FAMIGLIE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale del 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attua gli interventi e le attività volte a perseguire e promuovere un sistema integrato di politiche familiari in collaborazione con gli enti locali e loro forme associative, il sistema sociale e sanitario regionale, il sistema dell'educazione e della formazione regionale, gli enti del Terzo settore, le forze sociali, le associazioni di rappresentanza, il sistema produttivo del territorio e i soggetti privati.

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono. È un territorio nel quale le famiglie, grazie a un'importante rete di servizi e di interventi di sostegno economico, possono realizzare i propri progetti di vita.

La realizzazione di questo modello richiede che le politiche siano implementate secondo approcci interdisciplinari e sussidiari attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori del territorio.

In questo contesto di innovazione pubblica il posizionamento baricentrico delle politiche familiari nelle politiche dell'ente locale, con l'introduzione di ulteriori strumenti che ridisegnano l'architettura delle politiche secondo la logica del family mainstreaming, potrebbe ulteriormente evolvere in un modello di amministrazione codificabile nella formula New Public Family Management.

Per perseguire questo scopo, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, in data 29 novembre 2021, hanno sottoscritto il Protocollo di intesa per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia. Il progetto esecutivo previsto dal Protocollo d'intesa dà attuazione a quanto previsto dalla recente disciplina regionale in materia e prevede in particolare le azioni di promozione e sviluppo di una rete di Comuni amici della famiglia (Comuni family friendly) del Friuli Venezia Giulia, avvalendosi della specifica e riconosciuta esperienza della Provincia autonoma di Trento in materia di politiche familiari.

I COMUNI FAMILY FRIENDLY

La sperimentazione dei "Comuni Amici della Famiglia" è partita in Trentino dal 2006. Oggi, oltre il 90% della popolazione trentina vive in un Comune certificato family. E la best practice ha da tempo lasciato i confini provinciali per diffondersi nel resto d'Italia.

Un passaggio fondamentale per aiutare a diffondere le buone pratiche in favore delle famiglie è fare rete tra i diversi enti territoriali. Ecco perché nel 2017 è nato il **Network nazionale** dei Comuni amici della famiglia. Il suo obiettivo principale? Attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare nuovi modelli gestionali, sistemi tariffari e sostenere il capitale sociale e relazionale grazie al coinvolgimento in via prioritaria dell'associazionismo familiare locale in una logica di sussidiarietà orizzontale.

La certificazione territoriale ha la finalità di riorientare le politiche dei Comuni in ottica family friendly, favorendo l'adozione di politiche concrete e coerenti a sostegno del benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il progetto, identificato dall'apposito marchio "**Family in Italia**" ideato dall'Agenzia per la coesione sociale della Provincia Autonoma di Trento, in pochi anni ha trovato nelle amministrazioni comunali, che rappresentano la complessità e la pluralità dei contesti territoriali, terreno fertile per seminare idee, diffondersi, moltiplicarsi e portare sul territorio una rinnovata sensibilità.

È infatti necessario diffondere sul territorio nazionale una cultura promozionale e non socio-assistenziale della famiglia, collaborando e sostenendo altre amministrazioni locali che intendono introdurre politiche familiari innovative ispirate al principio del "**New public family management**".

VANTAGGI PER CITTADINI E AMMINISTRAZIONI

Un processo contagioso che porta benefici reali al territorio che sceglie di avviarlo. Capace di creare coesione sociale e sviluppo economico. Un modo per migliorare la qualità della vita delle persone residenti aumentando, al tempo stesso, il livello di attrattività di un territorio anche agli occhi degli ospiti. Un valore aggiunto per i Comuni a forte valenza turistica. Un'occasione per cambiare l'approccio alle politiche familiari, investendo sulla famiglia si aumenta sicurezza e benessere scommettendo su un welfare generativo, che attrae e coinvolge anche i soggetti privati in un circolo virtuoso contagioso e benefico. Questi sono alcuni dei vantaggi che hanno descritto i Comuni che, nel corso del tempo, hanno aderito al percorso per diventare Family Friendly.

Ma che cosa offrono ai propri cittadini in concreto i Comuni Amici della Famiglia di più rispetto al resto delle amministrazioni locali? Molte politiche pensate per rendere più facile e gestibile la vita delle famiglie. Nelle città family friendly le famiglie con figli possono avere sconti sulle addizionali Irpef e più in generale sulle imposte e tariffe di competenza comunale. Usfruiscono di sconti per mezzi pubblici e musei. E ancora: sportelli dedicati per residenti e turisti sulle iniziative pro famiglia portate avanti nel territorio, sia dai soggetti pubblici sia privati.

Da non dimenticare un ultimo aspetto: l'aumento di coesione sociale generato dal mix di interventi previsti nei piani famiglia migliora anche l'immagine del Comune stesso e dei suoi amministratori. Ciò porta a un aumento del senso di responsabilità collettivo e della fiducia nelle istituzioni. Le azioni sono spesso a costo zero per le pubbliche amministrazioni e l'adesione al Network dei Comuni amici della Famiglia aiuta ad apprendere un metodo di azione e a veicolare lo scambio di buone prassi.

10 STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE

Per ottenere il marchio **"Amico della Famiglia"**, un Comune deve essere in possesso di alcuni requisiti obbligatori. Fulcro del processo è l'adozione del Piano famiglia comunale, lo strumento attraverso il quale il Sindaco e la Giunta comunale, con il supporto della Commissione interdisciplinare, definiscono le azioni da attivare sul benessere familiare.

Prima della certificazione il Comune deve approvare un piano famiglia comunale, nominare una commissione interdisciplinare composta dai rappresentanti degli assessorati comunali coinvolti e da rappresentanti esterni (associazionismo familiare, settore turistico ricettivo, commercio, cultura, trasporti). Il Sindaco può delegare o mantenere proprie le competenze in materia di politiche di benessere coinvolgendo tutta la giunta comunale e individuare un referente preposto a coordinare il processo.

Il Comune inoltre si impegna a soddisfare nei successivi due anni dal rilascio del certificato ulteriori requisiti: l'autovalutazione dello stato di attuazione del piano famiglia comunale, il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni familiari, l'attivazione di uno sportello famiglia, la stesura di un dossier delle politiche familiari e la redazione periodica di un report sulle politiche familiari.

Il marchio è un processo che l'amministrazione comunale mette in atto volontariamente e che non prevede costi.

PERCORSO FORMATIVO

Il Municipality Family Manager: la figura a supporto dei comuni per ottenere la certificazione “Family in Italia”

**12 e 20
settembre
e 18 ottobre 2023**
in aula

Il percorso formativo avrà una durata di 20 ore e sarà articolato in tre giornate:

- due giornate in aula (15 ore)
- esame finale: discussione del Project work (5 ore)

DESTINATARI

Il percorso è rivolto a 20 partecipanti.
Il percorso consente per ogni Comune interessato la **partecipazione di due persone** (amministratore, funzionario, volontario del terzo settore comprese le associazioni familiari, ecc.).

OBIETTIVI

Obiettivo del percorso è formare la figura del **Municipality Family Manager** che supporta il Comune nel percorso di acquisizione dello standard Comune “Family in Italia”, in particolare:

- conoscere la metodologia del new public family management, il know-how specialistico e la strumentazione tecnico-amministrativa;
- redigere il Piano famiglia nel rispetto dei requisiti previsti dallo standard;
- supportare l'Ente nell'attuazione del Piano famiglia attraverso la valorizzazione e l'attivazione delle risorse presenti sul territorio di riferimento in un quadro sistemico e sussidiario;
- aggiornare annualmente lo stato di attuazione del Piano famiglia in una logica di accountability.

Alla fine del percorso formativo i Comuni avranno a disposizione un Piano famiglia calibrato sulla propria realtà territoriale in coerenza con i requisiti dello standard.



ARTICOLAZIONE E SEDI

Il percorso formativo, alla sua seconda edizione, sarà articolato in tre giornate e si svolgerà a Udine presso la sede regionale di Via Sabbadini n. 31 - Sala Pasolini. Oltre alle ore di attività in aula sono previste ore aggiuntive che ogni partecipante dovrà dedicare autonomamente alla realizzazione del Project work finale.

CONTENUTI DELLE GIORNATE FORMATIVE

Le giornate formative in aula prevedono anche collegamenti a distanza con testimoni significativi di comuni certificati Family in Italia e si svolgono come descritto di seguito:

PRIMA GIORNATA

Family mainstreaming: le politiche familiari al centro dell'azione amministrativa per supportare i progetti di vita di giovani e famiglie e contrastare la denatalità 12 settembre 2023

ore 9.30-13.00

- Premessa sul contesto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- contestualizzazione del modello dei comuni nel modello più ampio del New Public Family management con riferimento al network e ai comuni. Descrizione della metodologia e della strumentazione: family standard, distretti famiglia, family audit, family card, sistemi premianti, family public procurement, valutazione d'impatto, economia della saturazione);
- presentazioni dei partecipanti e avvio lavori.

RELATORI:

- **MARIA PIA TURINETTI**, Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- **SILVIA BRUNO**, Responsabile Unità Lavoro Scuola Welfare, Tsm-Trentino School of Management
- **LUCIANO MALFER**, Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **MARIANGELA FRANCH**, professoressa senior Università di Trento

ore 14.30-18.30

- Il Network dei comuni amici della famiglia;
- il processo di certificazione Family in Italia e gli strumenti dell'Agenzia;
- il Family mainstreaming e la Commissione interdisciplinare.

RELATORI:

- **MARIA GRAZIA COBBE**, Referente Network nazionale, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **FRANCESCA TABARELLI DE FATIS**, Direttrice ufficio politiche familiari, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **MAURO LEDDA**, Coordinatore Network nazionale dei comuni amici della famiglia
- **FRANCESCA CENNAME**, Manager di territorio

SECONDA GIORNATA

La certificazione Family in Italia 20 settembre 2023

ore 9.30-13.00

- La tassonomia;
- il Piano famiglia.

RELATORI:

- **MARIA GRAZIA COBBE**, Referente Network nazionale, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **CHIARA SARTORI**, Funzionario, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **NORMA GIGLIOTTI**, Responsabile Aree Minori e Adulti e Famiglie e Progetto Family, CLdiS
- **SILVIA RANZATO**, Consulente "Comuni Family in Italia" e consulente "Family Audit"

ore 14.30-18.30

- Il mantenimento della certificazione: l'autovalutazione, il coinvolgimento delle famiglie e del terzo settore comprese le associazioni familiari, lo Sportello famiglia, il Dossier politiche familiari e il Report;
- verranno inoltre presentati gli strumenti accompagnati da testimonianze di Comuni che hanno adottato la strumentazione.

RELATORI:

- **MARIA GRAZIA COBBE**, Referente Network nazionale, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **CHIARA SARTORI**, Funzionario, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **NORMA GIGLIOTTI**, Responsabile Aree Minori e Adulti e Famiglie e Progetto Family, CLdiS
- **SILVIA RANZATO**, Consulente "Comuni Family in Italia" e consulente "Family Audit"

ESAME FINALE E PROJECT WORK

18 ottobre 2023

La prova finale si svolgerà mercoledì 18 ottobre a Udine e consisterà nella presentazione e nella discussione di un Project work.

Il Project work è realizzato come segue:

- riguarda il caso concreto di un Piano famiglia;
- è elaborato dal/dai partecipante/i che rappresenta/rappresentano il singolo Comune sul modello di Piano famiglia fornito;
- è elaborato sulla base dell'attività svolta sia durante l'aula che in autonomia.

Il Project work viene inviato alla Commissione valutatrice appositamente costituita e composta da

- **LUCIANO MALFER**, Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **MARIA PIA TURINETTI**, Direttrice Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- **ALBERTA AGNELLI**, Funzionario del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

In sede di discussione del Project work il rappresentante di ciascun Comune ha a disposizione 10 minuti (20 minuti se presenti due rappresentanti).

Il Project work può essere presentato attraverso l'utilizzo di differenti strumenti comunicativi (video, powerpoint, ecc.).

Al termine della presentazione, la Commissione formula un giudizio di idoneità/non idoneità.

L'ammissione all'esame finale è subordinata a:

- completamento del percorso formativo (è richiesta una percentuale di frequenza obbligatoria pari ad almeno il 70% delle ore di aula);
- realizzazione del Project work (la redazione di un Piano famiglia).

Al termine del percorso sarà consegnato:

- attestato di frequenza da parte di Tsm-Trentino School of Management;
- attestato di Municipality Family Manager da parte dell'Agenzia per la coesione sociale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ogni attività formativa sarà supportata da Tsm attraverso la sua struttura progettuale e organizzativa che prevede servizi alla didattica, amministrativi, di comunicazione, di relazioni esterne, di information technology.

La scelta dei docenti ricadrà su figure provenienti dal mondo accademico e della Pubblica Amministrazione e selezionate sulla base della rilevanza scientifica del curriculum professionale e della coerenza con gli argomenti e le finalità del corso.

COMITATO SCIENTIFICO

L'organizzazione delle attività prevede un **Comitato scientifico**, costituito da:

- **MARIA PIA TURINETTI**, Direttrice Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- **LUCIANO MALFER**, Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento

ISCRIZIONE

Per partecipare alle attività formative proposte sarà necessario iscriversi sul sito di Tsm nella sezione dedicata ai singoli percorsi al link <https://www.tsm.tn.it/attivita/la-certificazione-comuni-amici-della-famiglia-in-friuli-venezia-giulia-1> disponibile alla pagina dedicata del sito istituzionale www.regione.fvg.it

Non sono previsti costi di iscrizione a carico dei e delle partecipanti.



TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT

20 anni di impegno, di passione, di studio e di ricerca per contribuire, attraverso la formazione, allo sviluppo integrato del territorio trentino. Tsm-Trentino School of Management, che nel 2022 ha festeggiato il ventennale della propria nascita, offre una proposta formativa fra le più ricche e articolate a livello nazionale. In questi anni, infatti, la scuola ha saputo creare uno straordinario network, composto da professionisti altamente qualificati. Di esso fanno parte oltre 1.250 fra docenti, formatori, consulenti e specialisti di settore. La mission di Tsm è quella di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, collaborando con il sistema pubblico trentino, con le comunità locali e con enti e società private, attraverso l'accrescimento diffuso delle competenze.

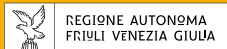


Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale

AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE

Questo organismo della Provincia Autonoma di Trento realizza interventi a sostegno del benessere familiare ed è da anni impegnata nello sviluppo dei distretti famiglia finalizzati alla diffusione del welfare territoriale e dei processi di certificazione vita e lavoro di organizzazioni pubbliche e private. Il suo impegno nello sviluppo di buone pratiche è ampiamente riconosciuto a livello nazionale ed estero: tante le progettualità avviate fuori dal territorio trentino. Grazie alla capacità di networking e di co-progettazione dell'Agenda, numerose istituzioni e imprese italiane ed europee hanno introdotto nei propri processi organizzativi nuove azioni a sostegno della famiglia e della coesione territoriale. La legge sul benessere della famiglia della Provincia autonoma di Trento n. 1/2011 attribuisce all'Agenda la funzione di Ente di certificazione per gli standard famiglia.





Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia
www.regione.fvg.it

INFO E CONTATTI

Numero unico per la famiglia 040 3775252
e-mail: siconte.info@regione.fvg.it

Tsm-Trentino School of Management

www.tsm.tn.it

INFO, CONTATTI E ISCRIZIONI

Unità lavoro scuola e welfare

Dipartimento pubblica amministrazione, lavoro e welfare

tel. 0461 020 018

e-mail: family@tsm.tn.it

sito: <https://www.tsm.tn.it/ctf>